

# Pauletti licenziato incassa l'appoggio di tutta la Cisl

► Rudy Roffarè scende in campo in difesa del collega della Cgil

## FELTRE

La Cisl scende in campo. Pronta a mettersi dalla parte «degli amici della Cgil» in nome dell'attività sindacale che non può essere messa in discussione: c'è da sostenere Diego Pauletti. Rudy Roffarè, segretario regionale aggiunto della Cisl, ci scherza un poco: «Stamattina volevo andare a bere un caffè e, poi, autodimettermi». Roffarè afferma di non voler entrare nei meandri specifici della querelle che mette di fronte il dipendente della feltrina Piave Maitex, nonché sindacalista della Cgil, alla dirigenza della azienda. Tiene, peraltro, a mettere in chiaro la sua posizione: «Qui si rischia di mettere in dubbio il principio di partecipazione – afferma Roffarè – Pauletti è prima di tutto un lavoratore. In più si fa carico di risolvere i problemi occupazionali». Roffarè precisa che «Pauletti non è consulente del lavoro, non è avvocato. Per questo deve studiare ed informarsi. Come fanno i sindacalisti partecipa a convegni e corsi di formazione. Perché un delegato, per fare attività sindacale, deve prepararsi. E ci sta se, per tutto questo, ci si allontana dal posto di lavoro per un caffè». Una tazzina costata cara. È nota la conseguenza per Pauletti: non solo contestazione disciplinare, come quella datata 5 dicembre 2018, ma ora lettera di licenziamento. Insomma, non vi è dubbio – a detta di Roffarè – che sia esagerato considerare impropri alcuni atteggiamenti della proprietà (ovvero il presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Luca Barbini). «Ecco perchè esprimo la mia solidarietà a Diego Pauletti che si è sempre mosso a favore dei più

deboli». Stessa vicinanza va, da parte del segretario della Cisl «a tutte le Rsu della Piave Maitex, che operano pro e non contro, con l'obiettivo di salvare l'azienda con proposte sensate». Diego Pauletti era seguito da un detective privato che lo aveva visto prendere un caffè al bar durante una direttiva sindacale. Questa, in verità, pare essere stata solo l'ultima goccia di un braccio di ferro che va avanti da mesi. La proposta di Rudy Roffarè è di «recuperare il ragionamento, senza entrare nel merito, poiché ciò che serve è coesione sociale tra sindacato e impresa». Il segretario Cisl ha telefonato alla Filctem e ad altri amici sindacalisti. La butta sull'etica. Per far comprendere la sua posizione cita Giuseppe Toniolo, economista solighese, considerato maestro della dottrina sociale: «O è democrazia sociale o democrazia non è».

Daniela De Donà

**«SI RISCHIA DI METTERE IN DISCUSSIONE IL PRINCIPIO DELLA PARTECIPAZIONE: IMPROPRIA LA REAZIONE DELL'AZIENDA»**



IL SEGRETARIO regionale aggiunto della Cisl Rudy Roffarè

